

Incendio all'ospedale di Tivoli provoca 3 morti

Nella serata di ieri si è sviluppato un vasto incendio all'interno dei locali dell'ospedale di Tivoli. Le fiamme hanno provocato 4 morti. I soccorritori sono intervenuti per sfollare le 200 persone, tra pazienti e personale sanitario della struttura.

“È grande il dolore, immenso lo sconcerto. Una tragedia che adesso ci porta a stringerci ai familiari delle vittime, ai quali rivolgo il mio sincero cordoglio a nome di tutta la [Regione Lazio](#) e all'intera comunità colpita. Sono e rimarrò in costante contatto con i soccorritori e con i dirigenti sanitari per fornire tutto il supporto necessario, a partire dall'evacuazione delle centinaia di pazienti. Oggi è il giorno del dolore, ma da subito anche quello dell'accertamento delle cause, dal momento che l'intero ospedale è stato messo sotto sequestro. Quello che intanto posso dire, posto che non conosciamo la dinamica e c'è un'indagine in corso, è che la sicurezza negli ospedali per noi è un' priorità, non a caso abbiamo già destinato risorse, centinaia di milioni, per l'antincendio e l'antisismica, di cui 12 milioni per l'area di Tivoli, Palestrina, Colferro e Subiaco. Voglio pertanto esprimere, adesso, la mia gratitudine totale a tutti gli operatori coinvolti nelle attività di soccorso, ai medici e agli infermieri del nosocomio per l'immediata assistenza. Ma anche le nostre diverse strutture sanitarie che sono subito attivate per accogliere i pazienti trasferiti da Tivoli”. Lo ha dichiarato il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca giunto sul posto in mattinata.

IL CORDOGLIO DELLA DELEGATA DI CITTÀ METROPOLITANA CRISTINA MICHETELLI

“Esprimo profondo dolore e tutta la mia vicinanza ai familiari delle vittime e ai feriti dell'orribile incendio sviluppatosi questa notte nell'Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli”, così la Delegata al Bilancio e Patrimonio della Città Metropolitana Cristina Michetelli. “Attendiamo di conoscere la dinamica e le cause di questa tragedia per comprendere appieno quanto accaduto. Nel frattempo un ringraziamento sentito a chi ha prestato i soccorsi e a tutti gli operatori che si sono prodigati per mettere in sicurezza gli altri pazienti. Seguiremo con attenzione i prossimi sviluppi dell'indagine”. Così conclude Michetelli.

SANNA PRESTO SUL LUOGO DELLA TRAGEDIA

“Siamo sconvolti per la tragedia che ha causato vittime all'Ospedale San Giovanni di Tivoli. La Città metropolitana di Roma si stringe al dolore delle famiglie e ringrazia i soccorritori che sono stati impegnati tutta la notte per evacuare centinaia di pazienti dai reparti coinvolti dalle fiamme. Prima di capire la dinamica e la causa dell'incendio, la Città metropolitana di Roma è a disposizione per ogni eventuale esigenza e per mettere a disposizione il personale per gli aiuti. Il nostro distaccamento della Polizia Locale di Tivoli si è resa disponibile, con due pattuglie, che si sono rese disponibili a fornire ausilio alle attività di soccorso, assieme alle altre forze dell'ordine e ai Vigili del Fuoco che sono stati impegnati in un lavoro molto delicato e impegnativo”. Sono le parole del Vice Presidente della Città Metropolitana di Roma Pierluigi Sanna che si recherà a breve sul luogo dell'incendio.

Anelli (Fnomceo) e Mangiacavalli (Fnopi): “Profondamente addolorati; vicini a famiglie vittime e a pazienti, grazie a medici, infermieri, soccorritori, strutture”

“Siamo profondamente addolorati dalle notizie sull'incendio scoppiato all'Ospedale di Tivoli. Siamo vicini alle famiglie delle vittime e ai pazienti rimasti intossicati, o comunque coinvolti, e al personale”. Così i Presidenti della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, e della Fnopi, la Federazione nazionale degli Ordini delle Professioni infermieristiche, Barbara Mangiacavalli.

“Un grazie a tutti i medici e gli infermieri dell'Ospedale – concludono – che hanno sfidato le fiamme e il fumo per portare in salvo i pazienti. Un ringraziamento a tutti i soccorritori e al personale delle strutture che stanno accogliendo le persone evacuate, per continuare a fornire loro assistenza”.

